

MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE 2018
PRIMA SERATA

**PARTECIPARE
LA STORIA**

Introduzione
Gianfranco Agostino Gardin
arcivescovo-vescovo di Treviso

Intervento sulla figura di Giuseppe Toniolo,
a cura del gruppo promotore

relazione di
Marco Impagliazzo
presidente Comunità di S. Egidio
e professore ordinario di Storia contemporanea
all'Università Roma 3

Giuseppe Toniolo seppe cogliere gli appelli del tempo storico nel quale visse, elaborando un'originale risposta di partecipazione. Un compito al quale non si sono sottratte generazioni di cattolici impegnati nei vari ambiti della società. Il relatore, nella doppia veste di storico e di presidente della Comunità di Sant'Egidio, ripercorrerà questo impegno e delinea la sfida dell'attuale situazione.

* * *

LUNEDÌ 15 OTTOBRE 2018
TERZA SERATA

**PARTECIPARE
IL CONFLITTO E LA PACE**

Intervento su Toniolo, la Pace e il Diritto internazionale

"Pacem in Terris"
Monologo teatrale di Lucilla Giagnoni

Nel 1917, in una lettera a papa Benedetto XV, Toniolo propose la creazione di un Istituto di Diritto internazionale per la pace, con l'obiettivo di impedire altre guerre dopo quella che stava in quel momento insanguinando l'Europa. Un'idea profetica, inizialmente inascoltata, ma in qualche modo ripresa con la nascita dell'Onu. A partire da quegli anni il magistero della Chiesa sulla pace si è fatto intenso e incessante. Il monologo teatrale, in modo originale e coinvolgente, ne dà testimonianza.

VENERDÌ 12 OTTOBRE 2018
SECONDA SERATA

**PARTECIPARE
IL LAVORO E L'IMPRESA**

Breve introduzione su Toniolo, l'economia e il lavoro

Esperienze Alternanza Scuola-Lavoro
Federico Callegari
responsabile Area studi e Sviluppo Economico
Camera di Commercio Treviso-Belluno

Il "Welfare aziendale" strumento di partecipazione dell'impresa
Fabio Strelotto
co-founder Innova Srl

Per Toniolo, in questo anticipando di molti anni un'intuizione della Dottrina sociale della Chiesa, le imprese non sono solo strutture gerarchiche orientate al mercato, ma sono comunità sociali, dotate di specifiche reti di relazioni. Quell'intuizione prosegue oggi con nuove forme di partecipazione e promozione della persona. La serata ne prenderà in esame due, con esperienze e testimonianze dirette: l'alternanza scuola-lavoro e il welfare aziendale.

* * *

MARTEDÌ 16 OTTOBRE 2018
QUARTA SERATA

**PARTECIPARE
LA SOCIETÀ**

Democrazia e populismi

prof. **Antonio Maria Baggio**
professore ordinario di "Filosofia Politica"
nell'Istituto Universitario "Sophia"

(in collaborazione con l'associazione **PARTECIPARE IL PRESENTE**)

In che condizioni di salute versa la democrazia? Se la qualità della democrazia si misura sulla sua capacità di produrre effetti positivi e di rafforzare sentimenti di condivisione e fiducia, è oggi più che mai importante riscoprire e reinterpretare una democrazia in grado di affrontare le sfide attuali, già delineate da Toniolo, di garantire uguaglianza politica, sociale ed economica.



**L'impegno dei cattolici
a cento anni dalla morte
del beato Giuseppe Toniolo**



AZIONE CATTOLICA
DIOCESI DI TREVISO



ISTITUTO TONIOLO
DIOCESI DI TREVISO



COMITATO NAZIONALE
PER IL CENTENARIO DI TONIOLO



UFFICIO DIOCESANO
PER LA PASTORALE SOCIALE
E DEL LAVORO



in collaborazione con

Scuola di Formazione
Sociale e Politica

PARTECIPARE

L'impegno dei cattolici
a cento anni dalla morte
del beato Giuseppe Toniolo

Proprio cento anni fa, il 7 ottobre 1918, a poche settimane dalla fine della Grande Guerra, moriva Giuseppe Toniolo. Economista, sociologo, docente universitario, uomo di riferimento per la Chiesa di quei decenni, anticipatore di tanti temi della Dottrina sociale e fondatore delle Settimane sociali dei cattolici italiani. Questi alcuni dei tanti motivi per i quali Toniolo merita di essere ricordato, e ristudiato. Fu proprio Treviso la sua città natale, nel 1845. E fu sempre legato, più in generale, alla Marca trevigiana, avendo sposato Maria Schiratti di Pieve di Soligo, località dove è sepolto. Giuseppe Toniolo fu anche laico esemplare e uomo di profonda spiritualità, tanto da essere beatificato nel 2012.

La Settimana sociale dei cattolici trevigiani 2018 si propone di ripartire dall'esempio e dalle intuizioni del beato Toniolo: dalle innovative teorie su lavoro ed economia, a partire dalla centralità della persona umana; dalla valorizzazione della cooperazione e della piccola impresa; soprattutto, dalla sua capacità di mettere in circolo spiritualità, cultura e impegno. Fu uomo di speranza, mosso dalla profonda percezione della presenza di Dio nella vicenda umana. La vera e propria "spiritualità dell'azione" che praticò e teorizzò è quanto mai necessaria oggi, nel momento in cui assistiamo al

ripiegamento della fede cristiana nell'intimismo e nella sfera privata, all'affievolirsi della speranza e della fiducia nel futuro, alla perdita di incisività dei cattolici impegnati nel sociale, nell'economia, nella politica.

Questa Settimana sociale dei cattolici trevigiani non vuole però essere una celebrazione rivolta al passato, ma l'attualizzazione di alcune intuizioni di Toniolo, noto per la sua multidisciplinarietà. Come parola di sintesi è stato individuato un verbo, "Partecipare".

Per Giuseppe Toniolo "partecipare" rappresentava il vero e l'autentico rimedio alla disgregazione sociale, causato in buona parte dalle deviazioni del capitalismo dell'epoca perché poteva aprire alle classi lavoratrici l'acquisizione legittima e l'impiego utile del capitale.

La partecipazione, però, chiede di essere declinata in molteplici formule, indispensabili per dare concretezza a un concetto che altrimenti resta una vaga formula evocativa. E il Toniolo si spese a tutto campo, senza risparmio di energie in quest'opera coinvolgendosi in prima persona, "partecipando", sia in ambito economico, che in quello politico e sociale.

Partecipazione, per Toniolo, significava la ricerca continua di una pienezza di vita e di dignità per tutti gli uomini; ricerca incessante di superamento degli ostacoli personali, istituzionali

o strutturali, che limitano in concreto, nelle circostanze storiche effettive, la piena manifestazione della dignità umana. Partecipazione, dunque, come modo di esprimere l'aspirazione diffusa alla vera libertà, alla consapevolezza autentica, al desiderio di assunzione di responsabilità per tutti e per ciascuno, nella solidarietà di tutti e di ciascuno, in una sfera di applicazione che interessa tutte le esperienze, tutti i momenti, tutte le fasi della vita personale e sociale.

Così concepita, la partecipazione è un valore da promuovere e da sviluppare, comporta un impegno continuo, incessante, di formazione e di azione, di acquisizione di conoscenze e di loro continua applicazione.

La trentaduesima Settimana sociale dei cattolici trevigiani, si propone allora di riprendere e di riattualizzare questa singolare "spiritualità dell'azione" in alcuni ambiti nei quali i cristiani sono chiamati a dare il proprio contributo di partecipazione: la storia, intesa come la risposta del laico cristiano alle sfide del momento; il lavoro e l'impresa, mantenendo uno sguardo attento a nuove forme di partecipazione, come l'alternanza scuola lavoro e il welfare aziendale; la pace, ricordando il profetico impegno del Toniolo per il Diritto internazionale e dando spazio a un monologo teatrale sulla "Pacem in Terris"; la società e la democrazia.